



***Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali
Udine***

Consiglio delle Autonomie locali

**RIUNIONE DEL 12 GIUGNO 2006, ORE 14.30
PROCESSO VERBALE**

Sono presenti i seguenti Componenti:

- **Marzio Strassoldo**, Presidente della Provincia di Udine;
- **Fabio Del Bello**, Consigliere della Provincia di Gorizia;
- **Walter Godina**, Vice Presidente della Provincia di Trieste;
- **Elio De Anna**, Presidente della Provincia di Pordenone;
- **Giuseppe Pedicini**, Assessore alla Provincia di Pordenone (con delega);
- **Sergio Cecotti** Sindaco del Comune di Udine;
- **Vittorio Brancati**, Sindaco del Comune di Gorizia;
- **Gianfranco Pizzolitto**, Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Pierluigi Medeot**, Sindaco del Comune di Mossa;
- **Silvano Carpenedo**, Sindaco del Comune di Cavasso Nuovo;
- **Emilio Di Bernardo**, Sindaco del Comune di Maniago;
- **Claudio Fornasieri**, Sindaco del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Nerio Belfanti**, Sindaco del Comune di Prata di Pordenone;
- **Renzo Liva**, Sindaco del Comune di Roveredo in Piano;
- **Fulvia Premolin**, Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle;
- **Antonino Pacilè**, Vice Sindaco del Comune di Sauris;
- **Luciano Baraldo**, Assessore al Comune di Tarvisio (con delega);
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Attilio Vuga**, Sindaco del Comune di Cividale;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenico;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di Santa Maria la Longa;
- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco.

Sono inoltre presenti:

- **Franco Iacop**, Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Lodovico Sonego**, Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- **Gabriella Di Blas**, Vice Direttore centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali;
- **Daniele Driutti**, Responsabile di p.o. Servizio Consiglio autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali.

2. Presentazione del protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Assessore regionale Franco Iacop).

3. Intesa sul disegno di legge avente ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport" (Assessore regionale Franco Iacop).

4. Intesa sul disegno di legge concernente: "Norme in materia di demanio marittimo" (Assessore regionale Lodovico Sonigo).

5. Approvazione del Regolamento di funzionamento e di organizzazione del Consiglio delle autonomie locali.

Brancati (Presidente pro tempore) Informa che il Presidente pro tempore Strassoldo è impegnato in altro incontro ed ha proposto di iniziare comunque la seduta del Consiglio delle autonomie locali. Constata il raggiungimento del numero legale e passa al punto 1) all'Ordine del Giorno, "Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali". Avvisa che è disponibile una ricerca, curata dagli uffici, sull'esito delle decisioni del Consiglio delle autonomie locali nell'attività legislativa ed amministrativa della Regione, riferito al 2005 ed ai primi mesi del 2006.

Comunica che nell'odierno Ordine del Giorno sono stati inseriti tutti gli argomenti pendenti e che le scadenze per il loro esame sono presenti nell'apposita tabella in cartella. Qualora nella seduta odierna fosse approvato il Regolamento di funzionamento e di organizzazione del Consiglio delle autonomie locali in una successiva seduta sarà necessario procedere all'elezione dell'Ufficio di presidenza ed alla costituzione delle Commissioni.

Passa al punto 2) all'Ordine del Giorno, "Presentazione del protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", e dà la parola all'Assessore Iacop.

Iacop (Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) Afferma che la presentazione del documento ed il confronto con il Consiglio delle autonomie locali esprime la volontà di una condivisione ampia dello stesso da parte delle diverse istanze regionali. Il protocollo d'intesa che la Regione intende presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri vuole costituire un impegno reciproco di collaborazione interistituzionale, confortato dal consenso più ampio possibile della società e delle istituzioni della Regione. Aggiunge che il documento verrà prossimamente presentato ai parlamentari della Regione e l'iter si concluderà con l'esame finale da parte del Consiglio regionale.

Il testo richiama l'Intesa quadro, sottoscritta tra Stato e Regione nel settembre 2002, che in larga parte è rimasta inattuata e viene proposto per definire percorsi e strumenti di collaborazione interistituzionale che garantiscano una crescita socioeconomica stabile e duratura del Friuli Venezia Giulia.

Illustra quindi i punti del protocollo d'intesa. Viene chiesto un impegno del Governo, attraverso la propria maggioranza parlamentare, ad accelerare l'approvazione del nuovo Statuto regionale prevedendo l'intesa con il Consiglio regionale tra la prima e la seconda lettura parlamentare. Viene chiesta una rivisitazione dei rapporti finanziari fra Stato e Regione riguardo alla compartecipazione erariale la cui quota di spettanza della Regione dovrebbe essere direttamente rilasciata alla medesima. Vengono altresì richieste una verifica dei differenziali tra i valori della compartecipazione della nostra Regione ed il valore dei trasferimenti del Fondo sanitario nazionale, a cui la nostra Regione non partecipa più, alle altre Regioni, nonché una regolamentazione più puntuale del patto di stabilità interno sia per la Regione che per le autonomie locali. Viene chiesta la definizione delle risorse finanziarie necessarie al trasferimento delle funzioni in materia di viabilità e trasporti e di alcuni beni immobili dello Stato. Vi sono, inoltre richieste in ordine ai beni culturali

e paesaggistici; ai rapporti internazionali, in particolare per l'approvazione di un regolamento comunitario dei gruppi di cooperazione territoriale quali soggetti giuridici in grado di gestire su scala transfrontaliera i fondi strutturali europei.

Ulteriori articoli del protocollo d'intesa riguardano il potenziamento delle società e dei centri di supporto all'internazionalizzazione del sistema regionale; l'estensione del sistema tavolare all'intera Regione; il completamento di opere viabilistiche quali la grande viabilità triestina, la Sequals-Gemona, la tangenziale Sud di Udine; il rafforzamento della rete ferroviaria di alta velocità ed alta capacità; il sostegno a progetti di qualificazione urbana dell'area udinese; il collegamento ferroviario Trieste-Capodistria.

Vi sono poi specifiche richieste relative alle difficoltà di gestione e finanziarie per la bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale; all'attuazione dell'agenda di Lisbona per quanto riguarda i centri di innovazione, scientifici e di ricerca di Udine e Trieste; alla piena attuazione della tutela della minoranza slovena; alla definizione degli indennizzi per i beni abbandonati in Slovenia e Croazia; alla verifica della funzionalità dei valichi confinari con la Slovenia in vista dell'adesione della stessa al trattato di Schengen a fine 2007; al contratto di servizio dello Stato con la Rai in relazione alla programmazione nelle lingue minoritarie di cui alla legge 482 del 1999; al riconoscimento e valorizzazione del sito archeologico di Aquileia.

(Alle ore 15.00 entra Giuseppe Napoli, Sindaco del Comune di Precenico; alle ore 15.20 entra Walter Godina, Vice Presidente della Provincia di Trieste).

Brancati (Presidente pro tempore) Ringrazia l'Assessore ed apre il dibattito.

Di Bernardo (Sindaco del Comune di Maniago) Dichiaro il proprio accordo al documento presentato. Non ritiene sufficiente riferirsi alla realizzazione del solo I^a lotto della Sequals-Gemona ma sia necessario garantire il finanziamento dell'intera opera. Ricorda che un polo tecnologico opera anche a Pordenone. Ritiene debbano essere rappresentate le diverse necessità del territorio regionale.

De Anna (Presidente della Provincia di Pordenone) Ritiene condivisibile il documento e si augura vi sia sullo stesso un ampio consenso non solo delle diverse appartenenze politiche ma delle diverse rappresentanze territoriali.

Rileva l'assenza nel protocollo d'intesa di riferimenti all'area montana ed alle sue criticità. Ritiene inoltre opportuno inserire nel capitolo relativo alla viabilità e trasporti anche la tratta Casarsa-Portogruaro in quanto momento di collegamento della provincia con il Corridoio V. Chiede si verifichi la possibilità di inserire l'assegnazione, come già avviene nelle altre Regioni, della quota della RC auto alle Province per potenziarne l'autonomia finanziaria. *(Alle ore 15.20 entra Godina)*

Del Bello (Consigliere della Provincia di Gorizia) Precisa di essere responsabile della Commissione affari istituzionali del Consiglio provinciale. Afferma di condividere il documento e propone alcune integrazioni riguardanti l'inserimento della realizzazione del parco naturale del Carso che ha caratteristiche di sovranazionalità; la previsione di potenziamento, accanto alla tratta ad alta velocità, dei collegamenti ferroviari Gorizia-Nova Gorica-Divaccia; la liberalizzazione del tratto autostradale Lisert-Villesse.

(Alle ore 15.30 entra Marzio Strassoldo Presidente della Provincia di Udine, ed assume la Presidenza della seduta).

Napoli (Sindaco del Comune di Precenico) Esprime una condivisione di massima del documento. In particolare apprezza la proposta di una rinegoziazione delle partite finanziarie del comparto sanitario, ritenendo che dopo la fuoriuscita della Regione dal Fondo sanitario regionale vi sia stata, da parte delle diverse Giunte regionali, una semplice rincorsa anno dopo anno per il solo mantenimento dei servizi esistenti. In riferimento alle opere di viabilità contenute nel protocollo richiama gli impegni assunti dagli enti interessati per la sistemazione della statale 354 per Lignano.

Baraldo (Vice Sindaco del Comune di Tarvisio) Dichiaro di condividere l'iniziativa della Regione e, in riferimento ai temi della viabilità e dell'innovazione, rileva che non sono citate le opere di raccordo fra statale ed autostrada nel Tarvisiano anche in rapporto alla crescita del traffico dal

valico di Fusine, né il ruolo del polo tecnologico di Amaro. Chiede chiarimenti sull'intenzione della Regione riguardo alla gestione della Foresta di Tarvisio citata nello specifico articolo del protocollo.

Brancati (Sindaco del Comune di Gorizia) Ritiene necessario chiedere alla Regione la soluzione di alcuni problemi e limitare le richieste al Governo individuando i temi strategici. Afferma che il rifinanziamento del Fondo Gorizia e del Fondo Trieste assumono rilievo in considerazione dell'integrazione della Slovenia nell'Unione Europea e della possibilità che alcune aree della Slovenia possano essere interessate dall'Obiettivo 1, con conseguenti problemi di concorrenza per le imprese regionali.

Del Mestre (Sindaco del Comune di S. Maria la Longa) Aderisce al contenuto del protocollo e sottolinea l'importanza di un miglioramento degli interventi sui siti inquinati di interesse nazionale per i risvolti positivi anche per l'occupazione in un'area di forte presenza industriale.

Vuga (Sindaco del Comune di Cividale del Friuli) Chiede se la Giunta regionale non ritenga opportuno inserire anche la possibilità di accordi per la realizzazione di opere di interesse nazionale quali gli elettrodotti di collegamento con le analoghe reti austriache e slovene.

Liva (Sindaco del Comune di Roveredo in Piano) Ritiene che la qualità di un protocollo d'intesa Stato-Regione sia data dalla capacità di sintesi e di indicazione delle priorità degli interventi concordati, la cui realizzazione rappresenterebbe comunque una ricaduta positiva per il territorio e la società regionali. Chiede se la tematica relativa alla presenza di basi militari, quale quella di Aviano, possa essere oggetto di questo protocollo d'intesa, ricordando un dibattito in corso su questo tema in Sardegna.

Cecotti (Sindaco del Comune di Udine) Ritiene che il documento presentato sia completo se non per tutte le questioni puntuali per i temi elencati. Ritiene che, alla luce dei costi economici che esso determinerebbe per il Governo, si arriverà nel corso del confronto Stato-Regione ad una nuova lista ridotta di interventi. Chiede, giunti a quel punto, quale sarà la procedura di decisione e se la Giunta regionale riterrà di fare un ulteriore passo concertativo come quello odierno con il Consiglio delle autonomie locali.

Medeot (Sindaco del Comune di Mossa) Concorda con il Sindaco di Gorizia sulla necessità di riesaminare la ragioni del rifinanziamento del Fondo Gorizia.

Malduca (Sindaco del Comune di Attimis) Sottolinea che la fascia confinaria con la Slovenia non riguarda le sole province di Trieste e di Gorizia ma coinvolge anche Comuni della provincia di Udine, che vanno ricompresi in strumenti di sviluppo dell'area di confine.

Strassoldo (Presidente pro tempore) Aggiunge alcune considerazioni sui punti già presenti nel protocollo con riferimento alla viabilità relativa ai collegamenti fra i capoluoghi di Udine, Gorizia e Pordenone e con l'Alto Friuli; ritiene importante il riferimento ai siti inquinati di interesse nazionale se sarà consentita una ripermimetrazione ed un intervento finanziario a favore del Consorzio Industriale Aussa-Corno che deve provvedere ai piani di caratterizzazione; condivide il richiamo di De Anna per un complesso di interventi a favore della montagna; ritiene andrebbe meglio evidenziato nella forma il tema delle minoranze linguistiche, fondamentale per questa Regione.

Sonego (Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto) Spiega che il protocollo oggi in esame dà esplicitamente per acquisito il precedente protocollo Berlusconi-Tondo e le relative previsioni in materia di opere di viabilità. Nel testo si fa riferimento alla tangenziale Sud di Udine ed alla Sequals-Gemona poiché in entrambi i casi vi sono opposizioni formalmente espresse dal Ministero dei beni ambientali e culturali su attivazione della Sovrintendenza regionale.

Iacop (Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) Ritiene che il dibattito abbia evidenziato un apprezzamento diffuso per il contenuto del protocollo e per il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali. Sottolinea che il documento non consiste solo in un elenco di opere pubbliche ma prevede nuovi strumenti quali la istituzionalizzazione del patto di stabilità quale norma di attuazione statutaria, in luogo di una interpretazione di volta in volta di singoli articoli o commi della legge finanziaria statale. Risponde ad alcune domande ed osservazioni sulla RC Auto che farà parte del complessivo trasferimento di funzioni in materia di

trasporti e mobilità; sulle politiche transfrontaliere che dovranno tener conto di nuovi strumenti di intervento a disposizione della Regione dalla Commissione mista Regione-Slovenia all'avvio dell'attuazione del parco internazionale del Carso alla deroga agli aiuti di Stato alle imprese nel nuovo quadro di confine interno e non più esterno dell'Unione Europea. Assicura infine che vi saranno ulteriori momenti per seguire l'iter del confronto sul protocollo in oggetto.

Strassoldo (Presidente pro tempore) Ringrazia gli intervenuti e passa al punto 3) all'Ordine del Giorno "Intesa sul disegno di legge avente ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport".

(Alle 16.30 esce Elio De Anna, Presidente della Provincia di Pordenone, e gli subentra Giuseppe Pedicini).

Iacop (Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) Ricorda che nel corso della presentazione di questo disegno di legge erano state fatte in particolare osservazioni in merito alle previsioni di conferimento di funzioni in materia di energia, cultura, sport, tempo libero e politiche giovanili e che, per questo, sono presenti l'assessore Sonogo ed il direttore centrale dott. Abate. Informa che sono state distribuite le proposte di modifica del testo all'esame per l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale e ricorda che mentre i capitoli del bilancio sono già individuati dalla legge la copertura finanziaria sarà predisposta nelle leggi di bilancio per il 2007. Per quanto riguarda i costi del personale eventualmente trasferito dichiara essere prevista la relativa contestuale copertura.

Godina (Vice Presidente della Provincia di Trieste) In riferimento agli articoli 26 e 27 del disegno di legge ritiene necessario chiarire, rispettivamente, il preminente interesse sovracomunale anziché provinciale, e il preminente interesse comunale degli interventi per individuare precisamente il relativo riferimento istituzionale competente.

Brancati (Sindaco del Comune di Gorizia) Ritiene importante che sia conosciuto, ai fini di una più completa valutazione, non solo l'ammontare totale dei trasferimenti finanziari o di personale previsti da leggi e altri atti regionali a vantaggio delle autonomie locali, ma anche la quantificazione per i singoli Comuni e Province beneficiari.

Cecotti (Sindaco del Comune di Udine) Chiede se vi sia stato un coordinamento fra il testo in esame e il regolamento d'attuazione delle norme della finanziaria statale sul contenimento del costo del lavoro, in relazione ai limiti della pianta organica.

Premolin (Sindaco del Comune di S. Dorligo della Valle) Concorda con l'intervento di Brancati e ricorda la necessità che, nei Comuni dove lo Statuto lo prevede, si tenga conto del bilinguismo nel trasferimento del personale.

Vuga (Sindaco del Comune di Cividale del Friuli) Chiede se, in riferimento all'art. 22, fra gli impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti tradizionali siano ricomprese le centraline idroelettriche. Ritiene che, se così fosse, funzioni di coordinamento e di pianificazione sovracomunale rimangano essenziali per il rilascio di concessioni al fine di prevenire un ulteriore impatto ambientale. Richiama peculiarità dei corsi d'acqua regionali e conseguenti interventi tecnici per la captazione delle acque a più riprese su un medesimo corso, ritenendo che sia quindi necessaria una pianificazione a livello di bacino idrografico per coordinare l'attività autorizzatoria dei Comuni, che potrebbe essere altrimenti determinata da sole motivazioni economiche di carattere locale.

(Alle ore 16.45 esce Sergio Cecotti, Sindaco del Comune di Udine).

Iacop (Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) In riferimento alle attività culturali svolte dai Comuni ricorda che in alcuni casi questa viene svolta in forma associata, come ad esempio nel medio Friuli o nel monfalconese, con forme di cofinanziamento e con convenzioni e che si è inteso valorizzare queste esperienze.

Del Bello (Consigliere della Provincia di Gorizia) Consente alla nuova formulazione proposta degli articoli 26 e 27 che specificano le funzioni comunali e sovracomunali in materia di attività culturali, auspicando venga mantenuto anche un riconoscimento delle Province e delle loro attività in materia.

Annuncia la contrarietà della Provincia al conferimento ai Comuni delle autorizzazioni per impianti fino a 50 MW, ritenendo che queste siano decisioni riguardanti un'area vasta, poichè possono favorire una proliferazione di impianti con relativo impatto territoriale. Per quanto riguarda le funzioni di vigilanza ambientale l'orientamento assunto dalla Provincia è di far assumere alla Regione tutte le competenze in materia, in quanto la Provincia ha scarsità di personale adeguato a fronte di rilevanti responsabilità, già oggi opera con convenzioni con il Corpo Forestale Regionale e con le strutture specializzate dei Carabinieri. Conclude riferendosi in generale alla più recente legislazione dello Stato in materia di ordinamento delle autonomie locali per affermare che questa ha chiaramente individuato il ruolo istituzionale delle Province in particolare nella programmazione di politiche di area vasta, e che senza funzioni analoghe il rischio per le Province della Regione è di non avere reali finalità istituzionali.

Liva (Sindaco del Comune di Roveredo in Piano) Manifesta perplessità, nonostante le modifiche positive presentate, sul testo degli articoli 26 e 27, ritenendo che il nodo non sia costituito solo dalla valenza territoriale delle iniziative a cui corrisponde il livello istituzionale competente, ma dal riconoscimento, che resta competenza regionale, ad alcune iniziative o enti che pure operano o hanno una dimensione fortemente locale del "rilievo regionale" ad una iniziativa o manifestazione oppure all'ente stesso. Gradirebbe si prevedesse esplicitamente un percorso per ottenere questo riconoscimento e che anche le iniziative promosse in forma associata dai Comuni fossero inserite nell'articolo 28.

(Alle ore 16.45 escono Luciano Baraldo, Assessore al Comune di Tarvisio, e Giuseppe Pedicini, Assessore alla Provincia di Pordenone).

Iacop (Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali) In riferimento alle osservazioni sulle funzioni delle Province ricorda che la materia è all'attenzione della Corte Costituzionale e che dopo il suo pronunciamento si potrà valutare se vi saranno le condizioni per riaprire il dibattito di merito. Risponde ad alcune osservazioni sul trasferimento del personale richiamando quanto previsto dagli articoli 3 e 63 in materia, laddove le modalità indicate richiamano la contrattazione collettiva, le previsioni del comparto unico e affidano un ruolo al Consiglio delle autonomie locali, definendo una procedura che sarà oggetto di sperimentazione e di verifica. In seguito l'articolo 63 prevede che siano solo leggi di settore a disciplinare anche gli aspetti relativi al trasferimento di personale, prevedendo comunque l'acquisizione del parere del Consiglio delle autonomie locali.

Sonego (Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto) Precisa che in materia di politiche energetiche il disegno di legge non riguarda le funzioni programmatiche ma le funzioni amministrative con particolare riferimento alle procedure autorizzative. I Comuni eserciteranno queste funzioni sulla base del medesimo quadro programmatico, determinato da indirizzi comunitari, statali e regionali, che utilizzerebbe la Regione.

Strassoldo (Presidente pro tempore) Conclude dichiarando di condividere l'intervento del rappresentante della Provincia di Gorizia, ad esclusione del riferimento alla vigilanza ambientale che deve essere unificata ponendola invece in capo alle Province. Constata non esservi altre richieste di intervento e pone in votazione l'intesa sul disegno di legge.

La votazione dà il seguente esito: votanti 18; favorevoli 15; contrari nessuno; astenuti 3 (Godina, Strassoldo, Vuga).

Passa quindi al punto 4) all'Ordine del Giorno "Intesa sul disegno di legge concernente: "Norme in materia di demanio marittimo" passando la parola all'assessore competente.

(Alle ore 17.15 esce Attilio Vuga, Sindaco del Comune di Cividale del Friuli).

Sonego (Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto) Afferma che il nuovo quadro normativo è destinato a modernizzare in maniera strutturale il governo di una risorsa essenziale quale il demanio marittimo incidendo sulla stessa modernizzazione del comparto turistico regionale. Per ulteriori precisazioni relative all'articolato si rimette alle eventuali richieste di chiarimento.

Strassoldo (Presidente pro tempore) Non essendovi richieste di intervento pone ai voti l'intesa sul disegno di legge.

La votazione dà il seguente esito: votanti 16; favorevoli 16; contrari nessuno; astenuti nessuno. (Al momento del voto Mario Pezzetta, Sindaco del Comune di Tavagnacco, è fuori dall'aula).

Passa al punto 5) all'Ordine del Giorno "Approvazione del Regolamento di funzionamento e di organizzazione del Consiglio delle autonomie locali." Ricorda che è stato rinviato a questa seduta l'approfondimento sull'emendamento presentato dalle Province in ordine alla previsione dell'elezione di Presidente e Vicepresidente rappresentanti in alternativa sia delle Province che dei Comuni.

Brancati (Sindaco del Comune di Gorizia) Informa che gli uffici suggeriscono l'assegnazione all'Ufficio di presidenza di alcune ulteriori funzioni per l'organizzazione dei lavori del Consiglio modificando l'articolo 5. In riferimento all'emendamento proposto dalle Province ricorda il parere negativo espresso nella precedente seduta, ma esprime la convinzione che vada invece accolto per superare eventuali tensioni ed avviare nel clima migliore possibile l'attività del Consiglio. Chiede se ci sia consenso su questa proposta da parte dei componenti del Consiglio.

Napoli (Sindaco del Comune di Precenico) Ritiene che le proposte avanzate da Brancati siano ragionevoli e condivisibili ed esprime parere favorevole all'emendamento proposto dalle Province.

Strassoldo (Presidente pro tempore) Pone ai voti l'emendamento.

La votazione dà il seguente esito: votanti 17; favorevoli 17; contrari nessuno; astenuti nessuno.

Chiede al proponente Brancati di dare lettura dell'articolo 5, come emendato, che elenca le attribuzioni dell'Ufficio di presidenza, chiede se vi siano osservazioni e, non essendovene, pone in votazione il testo emendato.

La votazione dà il seguente esito: votanti 17; favorevoli 17, contrari nessuno; astenuti nessuno.

Pone quindi in votazione il testo del regolamento nel suo complesso.

La votazione dà il seguente esito: votanti 17; favorevoli 17, contrari nessuno; astenuti nessuno.

Dichiara quindi chiusa la seduta. La riunione termina alle ore 17.30.

Il Verbalizzante
dott. Daniele Driutti

Il Presidente
Marzio Strassoldo